



Dicastero amministrazione generale

Servizi centrali

Servizio cancelleria

Piazza Nosetto 5

6500 Bellinzona

T +41 (0)58 203 10 00

F +41 (0)58 203 10 20

cancelleria@bellinzona.ch

Interpellanza 274/2021 “Rete sentieri e aree di svago” di Fabio Briccola

Fa stato la versione pronunciata durante la seduta del Consiglio comunale

- 1. Esiste una proposta o un progetto di itinerari escursionistici-culturali che riguardano i pendii delle due sponde del fiume Ticino e della Valle Morobbia? Se sì, in che forma e modalità sono accessibili al pubblico? Se no, c'è l'intenzione di elaborarsi o non è compito dell'amministrazione comunale?**

Esistono numerosi progetti di itinerari escursionistici-culturali e l'OTR in particolare promuove i seguenti sentieri delle due sponde (consultabili anche sul sito

www.bellinzonese-altoticino.ch):

Giubiasco	Zona di Prada	Accessibile tutti i giorni a tutti (bisogna prestare attenzione se ci sono dei lavori in corso)
	Valle Morobbia	Accessibile tutti i giorni a tutti, sentieri pedestri
	Via del Ferro	Accessibile tutti i giorni a tutti
	Via dell'Acqua	Accessibile tutti i giorni a tutti
Camorino	Fortini della Fame	Presenti tre fortini. Primo fortino aperto se c'è un'esposizione – esiste l'Associaz. Fortini di Camorino la cui presidente Manuela Codoni può essere contattata via email info@fortini-camorino.com oppure al tel 079 366 08 09
	Itinerario per Croveggia	Teleferica che porta ai Monti di Croveggia, spesso usata da chi ha lì la casa di vacanza. In questo momento c'è il cambio di presidente e si informa che la teleferica non sempre funziona.

Da Cadenazzo o da Contone	Via del Ceneri o anche denominata "le Terre del Ceneri"	Sentiero accessibile a tutti sempre, tutti i giorni
Da Gudo a Sementina Da Sementina a Gudo	Via delle Vigne	Sentiero accessibile a tutti sempre, tutti i giorni
Sementina	Chiesa San Defendente	Chiesa chiusa ma su richiesta si può ottenere le chiavi dal parroco
Monte Carasso	Convento	Si chiede la chiave all'Infopoint presente presso la ex casa comunale di Mte Carasso
	Ponte Tibetano	Accessibile e se ci sono problemi si chiede all'infopoint sempre lì presso la ex casa comunale di Mte Carasso
	Chiesa del Convento (complesso)	Aperta negli orari normali e apertura chiesa su richiesta al parroco
	Chiesa SS. Trinità	Chiedere Infopoint o parrocchia
	Fortino di Monte Carasso	Non si vede niente, non si può entrare, si vede solo dall'esterno
Gorduno	Chiesa San Carpofo	Chiesa accessibile richiedendo la chiave al parroco o alla parrocchia
Gnosca	Chiesa San Giovanni Battista	Fanno le esposizioni d'arte e si può entrare senza problemi.
Claro	Monastero Benedettino di Santa Maria Assunta	Non si può entrare all'interno del convento ma si può girarci intorno e la chiesetta è accessibile
Arbedo	Chiesa Rossa (a San Paolo)	La chiesa è chiusa e bisogna chiedere le chiavi al parroco di Arbedo

2. Boschi, pascoli, ... di proprietà comunale, cantonale, patriziale o privata sono attraversati da numerosi sentieri: a chi competono i lavori di pianificazione, costruzione, manutenzione e segnaletica? Da chi e con quale periodicità vengono controllati questi percorsi?

Secondo la legge sui percorsi pedonali ed i sentieri escursionistici (LCPS) del 9 febbraio 1994, il Comune è responsabile per la pianificazione e la manutenzione dei percorsi pedonali che costituiscono la viabilità pedonale comunale (definita a piano regolatore); mentre la pianificazione e la manutenzione di una rete di sentieri escursionistici è di competenza cantonale. Infatti, tra il 2001 e il 2007 il Dipartimento del territorio ha allestito il Piano cantonale della rete dei sentieri escursionistici del Cantone Ticino (PCSE), in collaborazione con gli enti turistici locali e le organizzazioni specializzate designate dal Consiglio di Stato. Il piano viene aggiornato regolarmente come prerogativa indispensabile al rispetto e all'adempimento degli obiettivi di

qualità per i sentieri svizzeri, fissati dall'ufficio federale delle strade (USTRA) in collaborazione con l'associazione "sentieri Svizzeri". La rete PCSE comprende tutti i sentieri ufficiali demarcati e riconoscibili con l'apposita segnaletica (cartelli gialli con la punta bianca, rossa o blu). Si segnala che all'interno di questa rete ufficiale esistono dei percorsi, non distinguibili in quanto beneficiano della segnaletica ufficiale, che sono stati inseriti in un secondo tempo, su richiesta da parte di comuni o patriziati, come complemento della rete PCSE. La manutenzione di questi sentieri d'importanza locale spetta invece al richiedente (patriziato o comune).

3. Qual è il servizio comunale di riferimento o a chi possono rivolgersi le persone che durante le loro uscite riscontrano la caduta di alberi e massi, scoscendimenti ... lungo i sentieri?

Per semplicità, e visto l'ottima collaborazione con il Gruppo gestione sentieri (OTR), le segnalazioni possono essere inviate ai servizi urbani (servizi.urbani@bellinzona.ch) per le necessarie verifiche e il coordinamento dell'intervento.

4. È prevista almeno sulle tratte più frequentate con visibilità ridotta e invitanti all'alta velocità una segnaletica per favorire la sicurezza e la rispettosa convivenza fra escursionisti e praticanti la mountain-bike?

Il tema presentato è conosciuto e le OTR, responsabili della rete di sentieri escursionistici, monitorano tutte le situazioni presenti sul territorio.

Si vuole ricordare che di principio il garante della sicurezza dei pedoni deve essere la responsabilità personale dei ciclisti, anche in virtù del fatto che al momento a livello cantonale non esiste una legislazione che vieti alle mountain bike di circolare sui sentieri escursionistici.

Ciononostante, si precisa che le OTR, di concerto con Ticino Sentieri e i servizi comunali, stanno lavorando sui seguenti fronti:

- campagna di sensibilizzazione (convivenza escursionisti, residenti e praticanti la mountain bike);
- progetto sviluppo rete ufficiale per percorsi dedicati alla mountain bike.

5. A chi competono le pulizie di aree di svago e aggregazione (vedi esempio golene e zone limitrofe)? Con quale frequenza vengono eseguite considerando l'aumentato afflusso di gente?

Di principio la Città si occupa di assicurare, con una gestione programmata, la cura delle proprie strutture presenti nelle aree golenali e di svago (manufatti, parchi giochi, percorsi tematici, parcheggi, ecc.). La gestione di queste strutture è di regola definita e programmata con procedure e scadenze periodiche precise.

Per le altre zone golenali di svago, cioè quelle conosciute per essere utilizzate in periodi limitati e/o a dipendenza delle condizioni meteo (tipico ad esempio le zone di balneazione a Galbisio, o la spiaggetta di Sementina), è predisposto un servizio di pulizia ad hoc.

Negli scorsi anni la pulizia di queste aree era affidata al Consorzio correzione fiume Ticino (CCFT) che interveniva con frequenza settimanale. A partire dallo scorso anno, complice anche il massiccio aumento dei frequentatori, il servizio di pulizia è stato potenziato - con il supporto di un operatore esterno - in modo da assicurare almeno tre passaggi di pulizia nei fine settimana. Questo servizio, limitato alle zone più sollecitate, è stato introdotto a titolo provvisorio e sperimentale; i risultati sono ritenuti positivi, ma è anche apparso evidente che la situazione, in continua evoluzione anche nell'ottica dei previsti investimenti sostenuti dal Comune (comparti Torretta-Saleggi, passerelle, ecc.) dovrà costantemente essere monitorata e che i servizi necessari (pulizia, controllo, sensibilizzazione) dovranno essere adattati e sviluppati di conseguenza.

6. Esistono delle questioni di responsabilità civile e penale a carico dell'ente comunale che deve preventivamente garantire un utilizzo sicuro dei sentieri e delle aree di svago?

In caso di incidenti ed in senso generale potrebbe in primo luogo entrare in discussione una responsabilità del Comune come proprietario dell'opera ai sensi dell'art. 58 del Codice delle obbligazioni (per vizio di costruzione o difetto di manutenzione).

I sentieri possono infatti essere considerati delle opere, ai sensi del summenzionato disposto, a seconda delle concrete circostanze (modifica del suolo di una certa portata, strutture varie, ecc...).

Purtuttavia, in ambito escursionistico l'autoresponsabilità è da sempre un principio fondamentale, per cui spetta essenzialmente agli utenti essere consapevoli degli eventuali rischi e prendere le dovute precauzioni al fine di evitare incidenti.

Parimenti di particolare rilievo il principio della proporzionalità in presenza di sentieri, ovvero con standard costruttivi e manutentivi senz'altro ben differenti dalle strade pubbliche.